

Il grande precursore di Gesù, il suo amico e parente, nel momento in cui lo vede arrivare, si rivolge con un' espressione che è un programma di vita . " Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!" .

Per comprendere pienamente il significato ,dobbiamo fare un passo indietro .

L'agnello era una delle vittime sacrificiali più comuni nell'Antico Oriente: quante volte nella Bibbia appare il sacrificio dell'agnello o del capro! Il pastore vedeva in questo animale il suo bene più prezioso e più familiare. L'agnello era anche il piatto centrale dei pranzi festivi L'agnello diventa anche il simbolo costante della vittima e dell'innocenza calpestata. Il pensiero corre subito all'agnello dalle ossa non spezzate della Pasqua: gli antichi pastori, offrendolo alla divinità nel plenilunio di primavera, prima della transumanza, immaginavano che quell'agnello dalle ossa intatte sarebbe stato ridonato da Dio moltiplicato nei parti del gregge durante il nuovo anno. Il popolo di Israele aveva anche un'altra usanza: i sacerdoti "raccoglievano" i peccati della gente e li "trasferivano" su un agnello che veniva inviato nel deserto oppure veniva sacrificato al Tempio. Attraverso questo gesto chiedevano perdono a Dio ed eliminavano le colpe.

Questo animale semplice e mansueto diventa, quindi, nel Nuovo Testamento il simbolo più luminoso per descrivere il sacrificio di Cristo e la sua Pasqua perfetta e liberatrice.

Gesù, come l'agnello senza macchia, innocente e solidale con noi, si carica dei nostri peccati e li sconfigge con il sacrificio della sua morte in croce. Come l'agnello veniva sacrificato, così anche Gesù porta sulle sue spalle i nostri errori per redimerci cioè per donarci di nuovo la salvezza ed un cuore puro.

Gesù si offre volontariamente alla morte per amore nostro. Obbediente alla volontà del Padre fino in fondo, perché finisse il tempo del peccato e si aprisse un'era di pace e riconciliazione. Gesù grazie al suo sacrificio toglie quell'unico peccato che è la radice e la causa di tutti gli altri. Peccato che consiste nel chiudersi alla parola che Dio rivolge a tutti e a ciascuno dal momento stesso della creazione, già in se stessa evento salvifico di rilevazione. Di conseguenza ,consiste nella scelta fondamentale di opporsi alla vita che Dio trasmette in Gesù..

Buona Domenica . P.Alfio